

Per essere sicuri sempre



Igiene = Sicurezza



SONICA[®]
ULTRASONIC CLEANERS

**SPECIALISTI
NEL LAVAGGIO
AD ULTRASUONI**

▶ SONICA® VASCHE DI DECONTAMINAZIONE

Igiene = Sicurezza



✓ Realizzate completamente in **acciaio Inox**

✓ La vasca di decontaminazione contiene il cestello in **acciaio Inox elettrolucidato** che può essere usato anche in vasca ad ultrasuoni, evitando così il contatto con la manipolazione di strumenti infetti.

Le nostre vasche di decontaminazione:

3 Litri



6 Litri



14 Litri



21/28 Litri



▶ SONICA® LAVATRICI AD ULTRASUONI

Tutte con SWEEP SYSTEM!



✓ Lavatrici ad ultrasuoni per raggiungere elevati standard di pulizia in tempi ridotti.

✓ I modelli **SONICA®** hanno dimensioni e capacità differenti e sono disponibili da **3 litri** fino a **130 litri**.



▶ SONICA® TRENDMATIC

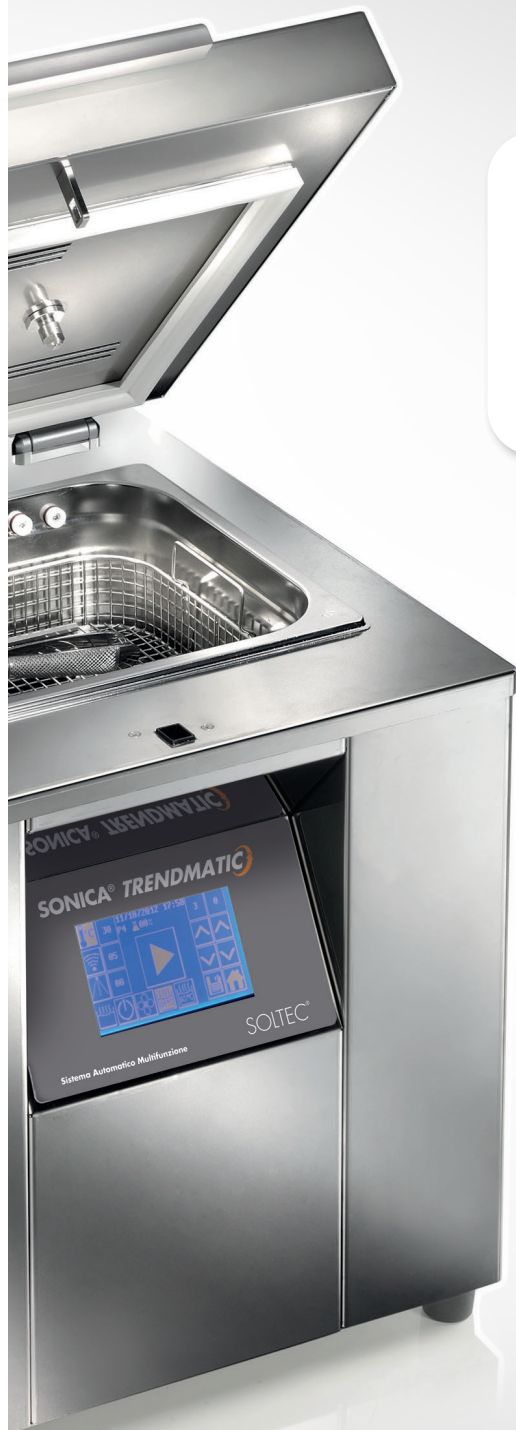
- ✓ Funzione di **prelavaggio** con getti di acqua e pressione.
- ✓ Lavaggio ad ultrasuoni con dosatura **automatica** del detergente.
- ✓ Sciacqui multipli con acqua pulita a pressione.
- ✓ Funzione asciugatura.
- ✓ Possibilità di ciclo di **termodisinfezione a 93° per 3 minuti** per il modello **9 TD**.
- ✓ Sistema di tracciabilità su memoria **USB** dei dati relativi ad ogni ciclo.
- ✓ Largo display grafico **LDC touchscreen resistivo** (è possibile la digitazione anche indossando i guanti chirurgici).



All in one

Tutti i protocolli operativi
indispensabili in un solo apparecchio
multifunzione ad ultrasuoni.

Più spazio a disposizione nello
studio, maggiore risparmio di tempo
e tracciabilità di ogni ciclo in quanto
completamente automatico.



Modelli disponibili

TRENDMATIC 9

capacità 9 litri

TRENDMATIC 9 TD

capacità 9 litri

TRENDMATIC 18

capacity 18 litres



Doppio cestello di lavaggio
sovrapposto con possibilità di
lavaggio con mezzo carico.

SONICA® CL 4%

Come FUNZIONA e perchè usarlo?

SONICA CL4% è una soluzione acquosa concentrata disinfettante e detergente per Dispositivi Medici invasivi

100 g di soluzione SONICA CL4% contengono i seguenti ingredienti

INGREDIENTI

PRINCIPI ATTIVI	Clorexidina Gluconato Cetrimide	1,50 g 15,00 g
ECCIPIENTI	Coformulanti, essenza, colorante e acqua depurata	q.b. a 100,00 g

Presentazione del prodotto (caratteristiche chimico-fisiche ed incompatibilità)

Sonica CL 4% è una soluzione acquosa concentrata ad azione decontaminante e detergente a base di clorexidina e cetrimide e con pH vicino alla neutralità. Tale pH consente ai bis-biguanidi cationici di esercitare il massimo potere microbicida. L'associazione con cetrimide determina un elevato sinergismo d'azione disinfettante e contemporaneamente un effetto detergente. Soluzioni contenenti cetrimide dallo 0,1% all'1% sono comunemente impiegate per la conservazione sterile di dispositivi medici.

La cetrimide è un composto d'ammonio quaternario e si comporta pertanto da tensioattivo cationico. Anche la clorexidina sotto forma di gluconato presenta carica positiva. Tale prodotto è incompatibile con detergenti anionici, saponi, agenti emulsionanti.

La clorexidina, per di più è incompatibile con borati, bicarbonati, carbonati, cloruri, citrati, fosfati, nitrati, solfati in quanto forma con essi dei sali poco solubili. I sali di clorexidina sono inattivati dal sughero. La presenza in Sonica CL 4% dell'alcool isopropilico garantisce una migliore conservazione del formulato, un minor rischio d'inquinamento dello stesso ed un'esaltazione delle proprietà antibatteriche dei principi attivi.

Campo e modalità d'impiego

1. Decontaminazione e contemporanea detersione di strumentario chirurgico, dispositivi.
2. Medici e superfici come da Decreto 28 settembre 1990: Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private; ***"I dispositivi riutilizzabili debbono, dopo l'uso, essere immediatamente immersi in un disinfettante chimico di riconosciuta efficacia su HIV prima delle operazioni di smontaggio o pulizia, da effettuare come preparazione per la sterilizzazione"***.
3. Conservazione asettica temporanea dei ferri chirurgici. Quando si devono rimuovere gli strumenti dalla soluzione prelevarli asetticamente e risciacquarli accuratamente con acqua sterile. **Sonica CL 4% è una soluzione concentrata, da utilizzare solo diluita con acqua di rubinetto.**

DOSI MODI E TEMPI DI IMPIEGO

Campo d'impiego	Diluizione (%)	Esempio di diluizione	Tempi di contatto
Decontaminazione e contemporanea deterzione di dispositivi medico-chirurgici Compatibile con vasca ultrasuoni	2%	20 ml di Sonica CL 4% per 1 litro d'acqua di rubinetto	15 minuti
Decontaminazione e contemporanea deterzione di superfici, ripiani e attrezzature nelle sale operatorie (superfici, suppellettili, lettini, barelle ecc.)	4%	40 ml di Sonica CL 4% per 1 litro d'acqua di rubinetto	20 minuti
Conservazione asettica temporanea dei ferri chirurgici	4%	40 ml di Sonica CL 4% per 1 litro d'acqua di rubinetto	-----

Nota: per il completo e corretto uso del prodotto riferirsi sempre alla scheda tecnica e di sicurezza del prodotto.
Tutte le informazioni presenti all'interno di questa brochure sono riservate agli operatori sanitari e utilizzatori professionali.

SONICA®

Unico ed efficace!

Detergente specifico per la decontaminazione e il lavaggio ad ultrasuoni dello strumentario chirurgico.

Un **unico prodotto** che fornisce qualità e pulizia per essere sicuri sempre.



SONICA® CL 4%

Dispositivo medico CE 0476

È una soluzione concentrata con proprietà detergenti e disinfettanti in flaconi da 1 litro.

Il prodotto può essere diluito in acqua del rubinetto da un minimo dell' **1%** ad un massimo del **4%** a seconda del tipo di impiego.

COD. 090.005.0017

Protocolli OPERATIVI

Procedure per la corretta sterilizzazione degli strumenti chirurgici



Test di CONTROLLO

Controllo periodico per la qualità del lavaggio degli strumenti chirurgici.



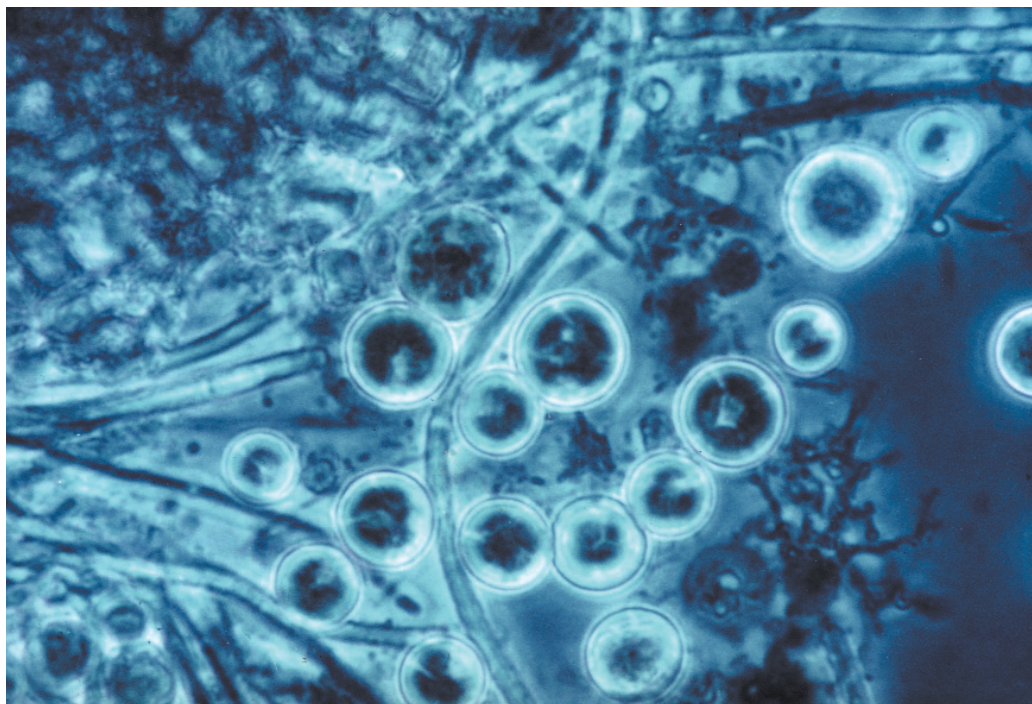
L'adozione di una corretta procedura di sterilizzazione presuppone anche un controllo periodico della qualità del lavaggio, in quanto non solo rende sicuro l'uso degli strumenti, ma garantisce un corretto processo di sterilizzazione in autoclave, prevenendo rischi sia per i pazienti che per il personale sanitario.

VOLUME 54 NUMBER 2 2004

ISSN 1590-4261

ANNALS OF MICROBIOLOGY

Formerly ANNALI DI MICROBIOLOGIA ED ENZIMOLOGIA



University of Milan
Department of Food Science and Microbiology
Via G. Celoria 2, 20133 Milano, Italy

www.anmicro.unimi.it

A new methodology for decontamination of dental instruments by an ultrasonic cleaner based on Sweep System Technology

P. DI GENNARO¹, G. BESTETTI^{1*}, A. RADAELLI², M. PAGANINI³,
C. DE GIULI MORGHEN³, M. NERI³

¹Department of Environmental Sciences, University of Milano-Bicocca, 20126 Milano;

²Department of Pharmacological Sciences, ³Department of Medical Pharmacology,
University of Milan, 20129 Milano, Italy

Received 20 January 2004 / Accepted 25 February 2004

Abstract - The efficiency of a decontamination procedure by sonication for different dental instruments after experimental microbial and viral contamination was tested. Both germicidal and virucidal activity of sonication in the presence or absence of a cationic biguanid disinfectant was assessed following three different disinfection/sterilisation protocols. Dental instruments were contaminated with a mixed culture of *Enterococcus faecium*, *Staphylococcus* sp., *Pseudomonas aeruginosa*, *Mycobacterium* sp., *Escherichia coli* and *Bacillus subtilis*, or with Poliovirus type 1 and Herpesvirus simplex type 1 (HHV-1), exposed to ultrasonic treatment in an ultrasonic bath and the surviving microorganisms titered. The results showed that an effective disinfection of dental instruments, expressed by an equal or higher than 4 logs microbial and viral reduction, can be obtained after 15 min or 10 min sonication in an ultrasonic cleaner equipped with a Sweep System Technology. Conversely, by the combined action of chemical disinfection and ultrasonic treatment in the same device, a sterilising effect was obtained after only 5 min for microbial and 10-15 min for virally contaminated instruments. The synergistic effect of chemical and physical means, as already accepted as an effective cleaning procedure of medical instruments, can therefore be applied to obtain a safe and effective sterilisation of dental instruments potentially contaminated by organic fluids and dental material harbouring pathogenic microbes and viruses.

Key words: disinfection, sterilisation, ultrasounds, dental instruments, ultrasonic cleaner.

INTRODUCTION

The control of the transmission of infectious agents in practical medicine as well as in the practice of dentistry has become a very critical issue since the early 1980s, when Human Immunodeficiency Virus (HIV), Creutzfeldt-Jacob disease-variant (vCJD) and Human Hepatitis C Virus (HCV) were found to be

* Corresponding Author. Phone: +39 0264482925; Fax: +39 0264482996; E-mail: Giuseppina.Bestetti@unimib.it

transmitted by medical devices contaminated with human material (Will and Matthews, 1982; Smith *et al.*, 2002). Since all patients can represent a potential source of infection (Ingrosso *et al.*, 1999), it is necessary to adopt an appropriate protocol for the decontamination, cleaning and sterilisation of instruments used for each patient (Burkhart and Crawford, 1997). In particular, the treatment of dental instruments to be reused must follow a standardised protocol that provides subsequent steps of decontamination, cleaning and sterilisation. The decontamination procedure is mandatory when instruments are used in patients who have a case history of serious infectious diseases such as viral hepatitis, AIDS (Lewis and Arens, 1995) and tuberculosis. After decontamination, the cleaning of the instruments is also an obligatory step, because, if not performed correctly, it may compromise the final process of sterilisation (Stach *et al.*, 1995). Indeed, the removal of organic material before sterilisation is essential (Burkhart and Crawford, 1997), since the presence of organic debris can protect the microorganisms from inactivation. The last step is the sterilisation or disinfection that depends on the nature and utilisation of the instruments. It is therefore important to consider that the incorrect execution of even a single phase of the process can influence the final result (Sanchez and MacDonald, 1995).

Depending on their utilisation, it is important to evaluate the risk of transmission of infectious material by non-disposable recycled dental devices that have been used on patients and managed by auxiliary personnel but not adequately pre-decontaminated, disinfected or sterilised.

The cleaning of instruments is therefore essential to make disinfection and sterilisation procedures effective, and to protect auxiliary personnel from potential cross-infections. A wide variety of chemicals were used, alone or in combination (Angelillo *et al.*, 1998; Jatzwauk *et al.*, 2001) with other physical methods like ultrasounds (Weller *et al.*, 1980; Watmough, 1994; Cafruny *et al.*, 1995; Bettner *et al.*, 1998; Walmsley, 1998; Filho *et al.*, 2001) to clean instruments and equipment, but their appropriate use was never defined (Miller *et al.*, 1993, 2000). Recently, a new ultrasonic apparatus (SONICA® ultrasonic cleaner), equipped with a system of modulation frequency ranging between 43 and 45 kHz delivered by two separate transducers, was developed and commercialised by Soltec®, with the aim to improve the process of decontamination/sterilisation of medical and dental devices.

The aim of this study was to evaluate the efficacy of a new method based on the combined effect of chemical and ultrasound treatment for disinfection of dental instruments experimentally contaminated by human pathogenic bacteria and viruses.

MATERIALS AND METHODS

The ultrasonic apparatus. The ultrasonic bath cleaner was the SONICA 2200EP Sweep System, an ultrasonic device developed and commercialised by Soltec® company (Milano, Italy) to clean and disinfect/sterilise medical and dental instruments by the combined use of a chemical disinfectant and ultrasounds. The ultrasonic waves are delivered from the bottom of the unit with a frequency of 43-45 kHz by two separate transducers delivering a total of 130

Watts. To improve the disinfection's procedure the apparatus can also warm up the cleaning solution by a resistance of 305 Watts fitted under the bottom panel.

The SONICA® CL 4% is a cleaning/disinfectant solution with a pH of 6.5-7.5 composed of 15% cetrimide, 1.5% chlorexidine gluconate, 6% isopropyl alcohol, and 0.1% E110 in water. As specified by the manufacturer, the solution was utilised at 2% in sterile distilled water warmed up to 40 °C in the SONICA 2200EP Sweep System ultrasonic device.

Bacterial strains and growth conditions. *Enterococcus faecium*, *Staphylococcus* sp., *Pseudomonas aeruginosa*, *Mycobacterium* sp., *Escherichia coli* and *Bacillus subtilis* strains were utilised to perform the bacterial contamination of the instruments. These strains were grown overnight at 30 °C in Luria-Bertani (LB) medium. As *Mycobacterium* sp. growth was slow, this strain was grown in LB medium added with glucose 0.2% and incubated until the cultural optical density reached the same value as the cultures of other bacteria. *Bacillus subtilis* was used to provide cultures with a high percentage of spores.

Viral strains and cell cultures. The attenuated Poliovirus type 1 (Sabin vaccine strain) and the clinical isolate of Human Herpes simplex virus type 1 (HHV-1) we used are a RNA non-enveloped and a DNA-enveloped human viruses respectively. They are characterised by a high replicative activity in a broad range of human and animal cells. These viruses are the prototype viruses generally used in antiviral tests for their relative resistance to common disinfectants. Both viruses were grown on confluent mycoplasma-free green monkey kidney cells (VERO), plaque purified and titred on the same cells.

Dental instruments contamination. Sets of dental instruments (dental pincers and tongs) were contaminated with: 1) a mixed bacterial culture containing at the same ratio *Enterococcus faecium*, *Staphylococcus* sp., *Pseudomonas aeruginosa*, *Mycobacterium* sp., and *Escherichia coli*; 2) the endospore-forming *Bacillus subtilis*; 3) the RNA-virus Polio1; 4) the DNA-virus HHV-1.

The dental instruments were immersed at room temperature in the bacterial suspensions, 10⁹ Colony Forming Units (CFU)/ml in LB medium, for 1 h or in the viral suspensions only for 5 min to minimise the spontaneous viral inactivation.

For viral contamination, 10 ml of Dulbecco Modified Essential Medium (DMEM), supplemented with 10% newborn calf serum (CS) to mimic the protein content of biological material, was inoculated with 10⁹ Plaque Forming Units (10⁸ PFU/ml) of Poliovirus1 or 10¹⁰ PFU (10⁹ PFU/ml) of HHV-1.

The dental instruments were then drained away for 15 s and then utilised for three different cleaning/disinfection procedures called Protocol A, B, and C.

Protocol A - Chemical decontamination without ultrasonic treatment. The contaminated instruments were placed into the decontamination tank containing 1000 ml of 2%-diluted SONICA® CL 4% disinfectant, with an initial number of 10⁶ CFU/ml mixed bacterial cells or *Bacillus subtilis*, or 4.25 x 10⁵ PFU/ml Poliovirus1, or 2.2 x 10⁶ PFU/ml HHV-1. The treatment was maintained for 30 min at 40 °C without sonication. Samples were collected at 0, 5, 15, 30 min and their residual bacterial or viral population determined.

Protocol B - Ultrasonic treatment. In order to evaluate the effect of sonication on the bacterial and viral population in the absence of a preliminary disinfection procedure, the contaminated instruments were placed into 1000 ml of 10 mM Phosphate Buffered Saline (PBS) in the ultrasonic bath set at 40 °C. The treatment was maintained for 30 min. Samples were collected and analysed at 0, 5, 15, 30 min.

Protocol C - Chemical decontamination combined with ultrasonic treatment. The contaminated instruments treated by chemical decontamination for 5 min in the decontamination tank (Protocol A) were therefore immersed in the ultrasonic bath containing the same disinfection solution at 40 °C. The treatment was maintained for 30 min. Samples were collected and analysed at 0, 5, 15, 30 min.

Bactericidal activity test. The number of living and dead bacteria, before and after the three treatments indicated in the A, B, C protocols, was determined either by plate counting or by fluorescence microscopy.

Plate counts. Aliquots (1 ml) of samples were diluted in M9 Mineral Medium and appropriate dilutions were placed on plate agar containing LB medium. The samples were incubated at 30 °C for 24 h. The number of viable bacteria (CFU/ml) were determined at the different times of treatment.

Fluorescence microscopy. The counts of total bacteria were performed in the presence of the fluorochromes SYBR Green I and propidium iodide, emitting light after excitation in the green and red fluorescence, respectively. SYBR Green is a molecule, which stains all the cells, either dead or alive. Conversely, propidium iodide can penetrate only cells with a damaged membrane. It is therefore possible to distinguish the living (green) cells from the dead (red) ones. For cell staining, 10 µl of each fluorochrome in 1 ml of culture sample were utilised. For each treatment, several samples were analysed by an epifluorescent microscope to identify and count the differently stained bacteria. The observation of the samples was performed with an Axiolab HB050 Zeiss, equipped with a high-pressure mercury bulb and a filter set type UV-2A EX 330-380 and G2AEX510-560.

Virucidal activity test. Virucidal activity was evaluated by the reduction of at least 99.99% infectivity (4 logs) of test viruses after treatments as in A, B, and C protocols.

At the end of each protocol the instruments were “washed” in 10 ml of DMEM 10% CS for 5 min and the residual virus in the medium titred on confluent VERO cells. As a control, the virus present on the instruments immediately after contamination was also titred.

RESULTS

Sets of dental instruments were contaminated with a mixed bacterial culture containing *Enterococcus faecium*, *Staphylococcus* sp., *Pseudomonas aeruginosa*, *Mycobacterium* sp., and *Escherichia coli*, or the endospore-forming *Bacillus subtilis*. Similarly, identical sets of dental devices were contaminated with

the RNA-virus Polio1 or the DNA-virus HHV-1. The dental instruments were then immersed in the bacterial suspension for 1 h or in the viral suspension for only 5 min to minimise the spontaneous viral inactivation. The contaminated instruments were then submitted to three different cleaning/disinfection procedures called Protocol A, B, and C as described in Methods.

Chemical decontamination without ultrasonic treatment (Protocol A)

Results of bacterial number after decontamination are reported in Table 1. Data show that the total bacterial number decreased of about 3 logs after 5 min of treatment and, after 15 min, the complete absence of living cells was observed.

The titration of Poliovirus1 and HHV-1 before and after treatment was done in triplicate on confluent VERO cells. The effect of chemical disinfection on the viruses present on contaminated instruments parallels the results obtained with bacteria. In particular, a uniform 3-logs decrease was observed after 5 min treatment and a complete virus inactivation after 15 min.

Ultrasonic treatment (Protocol B)

The results of the effect of sonication on the bacterial and viral population in the absence of a preliminary disinfection procedure are reported in Table 2. Sonication alone can only partially reduce the microbial population from 10^6 to 10^2 CFU/ml, thus suggesting the need of a chemical disinfectant to support and complement the physical action of sonication in killing of resistant microorganisms.

The ultrasound treatment alone resulted however very effective to inactivate both RNA (Polio 1) and DNA (HHV-1) containing viruses. In fact, the virus titer dropped by 3-logs after 5 min, and was reduced to zero after 15 min of sonication.

Chemical decontamination combined with ultrasonic treatment (Protocol C)

The results obtained by protocols A and B suggested a subsequent evaluation of the combined effect of chemical and ultrasound treatments. The result of the combined chemical/physical treatment on bacteria and viruses survival is reported in Table 3.

The enumeration of living microorganisms, after 5 min sonication of the contaminated instruments, revealed the complete inactivation of the bacterial mixture and *Bacillus subtilis*.

Moreover we could observe that when the experiments were performed with cultures of *Bacillus subtilis* in which most cells were spores, the contribution of ultrasound treatment to their inactivation was important. In this case, as shown in Table 2, a relevant part (8×10^3 CFU/ml) of bacteria remained viable in the solution still after 15 min, and only the effect of the ultrasonic bath determined their complete inactivation (Table 3, Fig. 1). A control experiment with cells incubated after this treatment was also performed to exclude that spores could become vegetative forms (data not shown).

The procedure outlined in Protocol C showed high efficacy on instruments contaminated by viruses. A 1-log reduction after 5 min and a complete sterilisation after 15 min were observed with dental instruments carrying the low but significant amount of virus left from the disinfection procedure.

TABLE 1 – Efficacy of chemical disinfection on bacterial and viral population (Protocol A)

Treatment time (min)	Bacterial number (CFU/ml)								
	0	5	15	30					
	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§			
	Green	Red	Green	Red	Green	Red			
Bacterial mixture	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	2 x 10 ³	1 x 10 ³	9 x 10 ⁵	0	0	1 x 10 ⁶
<i>Bacillus subtilis</i>	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	0	1 x 10 ⁶	0
	Virus titer (PFU/ml)								
Treatment time (min)	0	5	15	30					
Poliovirus 1		4.25 x 10 ⁵							
HHV-1		2.2 x 10 ⁶							

*P.C. = Plate Counting; §F.M. = Fluorescence Microscopy.

TABLE 2 – Efficacy of ultrasound treatment on bacterial and viral population (Protocol B)

Treatment time (min)	Bacterial number (CFU/ml)									
	0		5		15		30			
	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§		
	Green	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Red		
Microbial mixture	9 x 10 ⁶	9 x 10 ⁶	0	8 x 10 ³	8 x 10 ⁶	8 x 10 ⁶	9 x 10 ²	9 x 10 ⁶	7 x 10 ²	9 x 10 ⁶
<i>Bacillus subtilis</i>	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	1 x 10 ³	9 x 10 ⁵	8 x 10 ³	1 x 10 ²	9 x 10 ⁵	1 x 10 ²	9 x 10 ⁵
Virus titer (PFU/ml)										
Treatment time (min)	0		5		15		30			
Poliovirus 1	4.25 x 10 ⁵		2 x 10 ²		0		0			
HHV-1	2.2 x 10 ⁶		2.5 x 10 ³		0		0			

*P.C. = Plate Counting; §F.M. = Fluorescence Microscopy.

TABLE 3 – Efficacy of combined chemical and ultrasound treatment on bacterial and viral population (Protocol C)

Treatment time (min)	Bacterial number (CFU/ml)											
	Initial bacterial number		0#		5#		15#		30#			
	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§	P. C.*	F. M.§		
	Green	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Red		
Microbial mixture	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	2 x 10 ³	1 x 10 ³	9 x 10 ⁵	0	0	1 x 10 ⁶	0	0	1 x 10 ⁶
<i>Bacillus subtilis</i>	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	1 x 10 ⁶	1 x 10 ⁶	0	0	0	8 x 10 ⁵	0	0	7 x 10 ⁵
	Virus titer (PFU/ml)											
Treatment time (min)	Initial virus number		0		5		15		30			
Poliovirus 1	4.25 x 10 ⁵		1 x 10 ²		1.7 x 10 ¹		0		0			
HHV-1	2.2 x 10 ⁶		1 x 10 ³		1.1 x 10 ¹		0		0			

*P.C. = Plate Counting; §F.M. = Fluorescence Microscopy; #Time (min) after 5 min chemical disinfection.

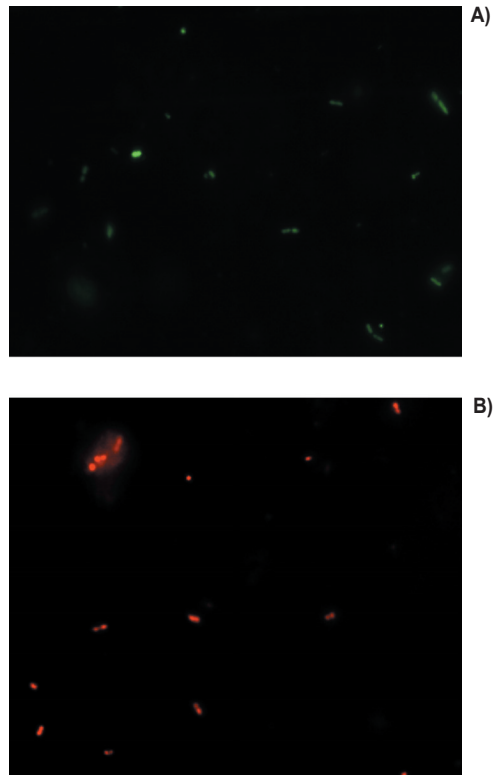


FIG. 1 – Fluorescence microscopy showing living (green) and dead (red) bacteria present in the solution of contaminated instruments before (A) and after (B) 15 min of treatment with Protocol C.

DISCUSSION

Ultrasounds have been utilised for long time as an effective means to clean surgical instruments (Weller *et al.*, 1980) and, in particular, dental devices (Walmsley, 1998) before sterilisation. Although the virucidal effect of high frequency sound waves on tobacco mosaic virus was previously shown (Oster *et al.*, 1947), our results demonstrated that the disinfectant solution we tested is able to inactivate different bacteria as well as non-enveloped RNA and enveloped DNA viruses after 15 min. Particularly resistant bacteria as *B. subtilis* need more time or a different treatment because Protocol A is unable to kill viruses or microbial cells in less than 15 min. Treatment with ultrasounds with or without the chemical disinfectant SONICA® CL 4% in the cleaning solution (Protocol B) was equally efficient with viruses although requesting more time (over 30 min) to completely inactivate bacteria. Conversely, the combined procedure (Protocol C) of a disinfectant and ultrasounds completely inactivates viruses and bacteria after 15 min of treatment.

On the basis of these results, we demonstrated that this methodology, based on the innovative Sweep System Technology delivering a homogeneous frequency of 43-45 kHz by two separate transducers, coupled to the use of a mild chemical disinfectant at 40 °C, was able to inactivate bacteria and viruses from experimentally contaminated instruments and confirm the general effectiveness of ultrasounds in cleaning dental instruments (Cafruny *et al.*, 1995; Bettner *et al.*, 1998).

Protocol C, which we found to be the only one able to sterilise in less than 15 min the contaminated dental devices, should therefore be utilised by all dental practitioners during their clinical interventions on patients of unknown case history.

Acknowledgments

We thank Soltec® Company (Milano, Italy) for providing the SONICA 2200EP ultrasonic cleaner and SONICA® CL 4% disinfectant.

REFERENCES

- Angelillo I.F., Bianco A., Nobile C.G., Pavia M. (1998). Evaluation of the efficacy of glutaraldehyde and peroxygen for disinfection of dental instruments. *Lett. Appl. Microbiol.*, 27(5): 292-296.
- Bettner M.D., Beiswanger M.A., Miller C.H., Palenik C.J. (1998). Effect of ultrasonic cleaning on microorganisms. *Am. J. Dent.*, 11(4): 185-188.
- Burkhart N.W., Crawford J. (1997). Critical steps in instrument cleaning: removing debris after sonication. *J. Am. Dent. Assoc.*, 128(4): 456-463.
- Cafruny W.A., Brunick A., Nelson D.M., Nelson R.F. (1995). Effectiveness of ultrasonic cleaning of dental instruments. *Am. J. Dent.*, 8(3): 152-156.
- Filho M.T., Leonardo M.R., Bonifacio K.C., Dametto F.R., Silva I.A. (2001). The use of ultrasound for cleaning the surface of stainless steel and nickel-titanium endodontic instruments. *Int. Endod. J.*, 34(8): 581-585.
- Ingrosso L., Pisani F., Pocchiari M. (1999). Transmission of the 236K scrapie strain by the dental route. *J. Gen. Virol.*, 80: 3043-3047.
- Jatzwauk L., Schöne H., Pietsch H. (2001). How to improve instrument disinfection by ultrasound. *J. Hosp. Infect.*, 48 (Supp. A): S80-S83.
- Lewis D.L., Arens M. (1995). Resistance of microorganisms to disinfection in dental and medical devices. *Nat. Med.*, 1(9): 956-958.
- Miller C.H., Riggen S.D., Sheldrake M.A., Neeb J.M. (1993). Presence of microorganisms in used ultrasonic cleaning solutions. *Am. J. Dent.*, 6(1): 27-31.
- Miller C.H., Tan C.M., Beiswanger M.A., Gaines D.J., Setcos J.C., Palenik C.J. (2000). Cleaning dental instruments: measuring the effectiveness of an instrument washer/disinfector. *Am. J. Dent.*, 13(1): 39-43.
- Oster G. (1947). Studies on the sonic treatment of tobacco mosaic virus. *J. Gen. Physiol.*, 31: 89-92.
- Sanchez E., MacDonald G. (1995). Decontaminating dental instruments: testing the effectiveness of selected methods. *J. Am. Dent. Assoc.*, 126(3): 359-362.
- Smith A., Dickson M., Aitken J., Bagg J. (2002). Contaminated dental instruments. *J. Hosp. Infect.*, 51(3): 233-235.
- Stach D.J., Cross-Poline G.N., Newman S.M., Tillis T.S. (1995). Effect of repeated sterilization and ultrasonic cleaning on curet blades. *J. Dent. Hyg.*, 69(1): 31-39.
- Walmsley A.D. (1998). Applications of ultrasound in dentistry. *Ultrasound Med. Biol.*, 14(1): 7-14.

*Per essere sicuri,
sempre!*



Ultrasonic Cleaning Test Il kit contiene:

- 200 Test lavaggio
- N.1 supporto acciaio cleaning test
- Istruzioni per l'uso.

Codice prodotto : 010.008.0001



ISO 9001 - ISO 13485

Eventuali informazioni riguardanti le caratteristiche di funzionamento dei prodotti, i pesi, le dimensioni, le capacità, i rendimenti, e gli altri dati contenuti in cataloghi, prospetti, circolari, pubblicità, illustrazioni o listino prezzi della SOLTEC S.r.l. hanno valore meramente indicativo e pertanto senza valore contrattuale. Le caratteristiche tecniche aggiornate sono disponibili a richiesta presso la sede della SOLTEC S.r.l. La SOLTEC S.r.l. rimane titolare esclusivo di qualsiasi diritto di proprietà intellettuale o industriale relativo ai prodotti.



Uffici Commerciali Commercial Offices

SOLTEC S.r.l.
Via G. Röntgen, 16 - 20136 Milano
Tel. +39 0258308378
Fax +39 0258308595
info@soltec.it

Produzione e Magazzino Manufacturing & Warehouse

SOLTEC S.r.l.
Via Castelbarco, 17 - 20136 Milano
Tel. +39 0258324131
Fax +39 0258308595



SOLTEC website